



La città, la montagna, l'uomo, la SCT: ecco i protagonisti indiscussi dei XX Giochi Olimpici Invernali

BARRIERE DA MEDAGLIA D'ORO

Marco Muraro*

L'Olimpiade è così un grande evento culturale di riflesso mondiale. Allo stesso tempo è un evento fortemente legato all'identità della città e delle montagne e che presenta il territorio al mondo, con un proprio linguaggio e una chiara immagine.

I valori dei Giochi Olimpici invernali

La città: teatro di ricerche artistiche che la trasformano. E ancora centro di tensione tra cambiamento e staticità, tra implosione ed esplosione. La montagna: da ostacolo e imprescindibile territorio di transito a meta turistica. Tutto ciò che serve ad abbellirla, a valorizzarla, arricchisce chi ha la fortuna di goderla. L'acqua, la neve e il ghiaccio,

sui elementi naturali, diventano oggetto di un'unica esposizione artistica, a cielo aperto. L'uomo: il suo rapporto con i suoni e lo spazio, con la città e la montagna.

I Giochi Olimpici sono così un evento culturale riconosciuto come locale e globale insieme: l'identità territoriale, forte, distinta, "produttiva", relazionata alla dimensione globale dell'evento olimpico. Le discipline della neve e del ghiaccio regalano un'attenzione particolare all'uomo, al corpo e al suo linguaggio.

Quale migliore occasione per presentare, nell'era della comunicazione globale tecnologica, un ritorno all'espressività del corpo? Quale migliore occasione per ridare valore alla presenza dell'uomo e significato alle sue scelte etiche ed estetiche?



La barriera Cidneo integrata con pali orizzontali sulla S.S. 215



“Passion lives here”

“La passione vive qui” è il claim di Torino 2006.

Un motto di tre parole per esprimere, in modo semplice e immediato, lo spirito e i valori che caratterizzano i XX Giochi Olimpici Invernali perché, dopo le edizioni di Cortina '56 e Roma '60, sarà Torino a rappresentare lo stile degli Italiani caratterizzato dalla forte passione che mettono nel fare le cose.

Il claim è la sintesi del posizionamento strategico dei Giochi che trova espressione nel concetto unificante di “piazza”: luogo di incontro, di passione e di partecipazione, segno inconfondibile di italianità. “Passion lives here” esprime i valori della partecipazione, dell’impegno e sintetizza il carattere italiano di questi Giochi. Così, percorrendo le strade che conducono ai siti olimpici, si respira il piacere di essere accompagnati dal bello, la passione per il legno, il rispetto del disegno della natura.

Gli investimenti complessivi per le infrastrutture qui inserite ammontano a 2.066 milioni di Euro, di cui 1.407 milioni stanziati dalla Legge 285/2000, i restanti 659 milioni stanziati dagli Enti locali e da Investitori privati. Dei finanziamenti previsti dalla Legge 285, 1.180 milioni si riferiscono a opere principali (siti di gara, siti di allenamento, villaggi, strade) e 227 alle opere connesse (opere non strettamente necessarie ai Giochi ma connesse con il loro svolgimento).

Un polo per gli sport del ghiaccio, Torino, con un’appendice pedemontana a Pinerolo. Un’area alpina, con un fulcro naturale a Sestriere per le discipline della neve. In mezzo un’autostrada, due Strade Statali e due linee ferroviarie per rendere le distanze compatibili con gli standard olimpici e con le richieste del CIO. Il Sistema Olimpico ha una forma compatta e funzionale, apprezzata dal CIO e dalle Federazioni Sportive Internazionali.

Su indicazione del Consiglio Comunale, a Torino è stato identificato un “Distretto olimpico” che ha come centro il Lingotto. A poca distanza dall’ex fabbrica, che accoglierà il Main Media Centre, si troveranno il Villaggio olimpico, gli impianti per l’hockey, il pattinaggio di velocità, il pattinaggio di figura e lo short track e l’hotel della Famiglia olimpica. A Pinerolo si disputerà il torneo di curling. Spostandosi in montagna, lo sci alpino si dividerà tra Sestriere (dove sorgerà anche un Villaggio olimpico) e Cesana-San Sicario; le gare di snowboard si svolgeranno a Bardonecchia (dove ci sarà il terzo Villaggio olimpico); sci di fondo, salto e combinata nordica si disputeranno a Pragelato; bob, slittino e skeleton a Cesana, in località Pariol; il freestyle a Sauze d’Oulx. Gli atleti saranno ospitati nei tre Villaggi mentre i media alloggeranno nei sette Villaggi Media di Torino e in strutture alberghiere in montagna.

In tutte queste località la Società S.C.T. Srl ha avuto il privilegio di mettere la sua firma.

La sensibilità ambientale

Le fondamenta su cui si basano le politiche e le azioni ambientali di “Torino 2006” sono di tipo politico-strategico e normativo.

Nel primo caso rientrano impegni quali la Green Card presentata in fase di candidatura, l’Agenda 21 del Movimento Olimpico adottata dal CIO nel 1999 e la Carta di Intenti attraverso la quale Toroc ha recepito, nel 2002, il Codice Etico del CIO. Nel secondo caso rientra l’applicazione al Programma Olimpico della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), prevista dalla Legge 285 del 9 Ottobre 2000, “Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006”.

L’impegno per la tutela dell’ambiente è uno degli elementi che hanno portato al successo della candidatura di Torino per l’organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali e dei IX Giochi Paraolimpici Invernali. Tale impegno prende corpo nella gestione ambientale delle attività del Comitato e nella promozione di progetti per la diffusione sul territorio coinvolto di una forte consapevolezza ambientale, al fine di lasciare un’im-

pronta positiva durante i giorni di gara, che vedranno tutti i Siti olimpici al centro dell’attenzione della Comunità internazionale ma soprattutto prima e dopo l’evento stesso. A conferma degli impegni presi, il Comitato ha volontariamente sviluppato un Sistema di Gestione Ambientale (SGA), che ha lo scopo di prevenire impatti ambientali, ed eventualmente gestirli, in un’ottica di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell’organizzazione. Inoltre, il SGA costituisce il quadro sistemico all’interno del quale si inseriscono tutti i progetti ambientali del Comitato.

In questo contesto si inserisce la scelta di arredare le strade interessate attraverso l’uso di infrastrutture sicure, belle e rispettose dell’ambiente quali, per esempio, le barriere stradali in legno-acciaio prodotte da S.C.T..

Le principali attività ambientali del Comitato comprendono Piani e progetti articolati nelle seguenti linee di azione:

- ◆ Piani di sostenibilità su specifici temi ambientali;
- ◆ Relazioni istituzionali;
- ◆ Sistema di Gestione Ambientale applicato all’intera organizzazione;
- ◆ Monitoraggio ambientale;
- ◆ Bilancio ambientale e sociale;
- ◆ Programmi ambientali.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale del territorio olimpico è articolato su sedici indicatori ambientali: ciclo dell’acqua, qualità dell’aria, uso del suolo, consumi energetici, produzione dei rifiuti, ecosistemi, trasporti, paesaggio e ambiente urbano. I risultati del monitoraggio e di tutte le attività rilevanti sotto il profilo ambientale vengono riassunti ogni anno nel Bilancio ambientale.

Altri programmi ambientali

Fra gli altri programmi in corso, orientati all’organizzazione sostenibile, Torino 2006 ha introdotto nelle proprie procedure di acquisto criteri di selezione dei fornitori basati anche sulla qualità ecologica dei loro prodotti e servizi, attraverso lo sviluppo di linee guida per gli acquisti verdi. L’obiettivo di questi programmi, l’obiettivo di SCT, è l’equilibrio tra l’impatto sull’ambiente e la realizzazione di nuove opere, dando così valore aggiunto al territorio.

Le infrastrutture stradali: gli interventi

Nel corso del 2005, SCT ha avuto il privilegio e l’onore di contribuire a rendere più bella l’Olimpiade attraverso l’installazione di tutti i modelli di barriera stradale in legno acciaio, in tutte le strade interessate dal grande evento.

L’intervento più significativo è sulla S.P. 215 del Sestriere, tra Cesana e appunto il Sestriere, dove si svolgeranno le gare di sci alpino.



L’intervento sulla S.P. 215 del Sestriere tra Cesana e il Sestriere



Lunghi tratti della Provinciale sono stati arredati dalla barriera classe N2 modello Cidneo, modello elegante nel disegno, durevole per la scelta del pino trattato e garantito nel tempo.



La protezione del passaggio pedonale e della pista ciclabile



Le barriere classe N2 modello Cidneo sulla provinciale del Sestriere

A protezione del passaggio pedonale e della pista ciclabile sul retro, la barriera Cidneo è integrata con pali orizzontali che garantiscono la continuità dell'infrastruttura stradale.

La protezione del ciclista al bordo strada è garantita dalla balaustra modello Fiuggi, barriera leggera a contenimento del traffico ciclabile. Rispetto alla classica staccionata in legno, la soluzione tecnica del montante in acciaio permette alla struttura una ben diversa consistenza.



La balaustra modello Fiuggi a contenimento del traffico ciclabile



Nei tratti più pericolosi della S.P. 215, la scelta dell'Amministrazione Provinciale di Torino - Committente dei lavori per conto del Toroc (Direzione Lavori affidata agli Ingg. Spina e Fegatelli) - è caduta sulla classe H2 bordo laterale e bordo ponte.

La S.C.T., aggiudicataria della gara d'appalto in ATI con la Sama di Mondovì (CN), ha installato il modello Leonessa, perfettamente integrata nel paesaggio grazie al tondo del suo rivestimento e al senso di robustezza e di sicurezza. Leonessa Bordo Laterale ha eccezionali prestazioni in termini di spanciamento con una deflessione dinamica in W5, la più contenuta della sua classe.



Il terminale curvo



Le protezioni SCT di classe H2, bordo laterale e bordo ponte sui tratti pericolosi della Provinciale 215



Leonessa Bordo Ponte in classe A

Leonessa Bordo Ponte presenta la più ridotta severità di impatto (ASI) della sua categoria, definendosi a classificazione normativa europea in classe A (ASI<1).

L'accostamento alla Leonessa Bordo Laterale è perfettamente studiato per garantire un risultato estetico eccellente alle diverse esigenze della strada.

Le discipline di freestyle e snowboard gareggiano a Saux d'Oulx: è proprio per questo che, in corrispondenza di un pericoloso tornante sulla Strada Regionale, è stata installata la Leonessa Bordo Ponte.



La Leonessa Bordo Laterale con innesto alla bordo ponte



La Leonessa Bordo Ponte su un tratto pericoloso di un tornante



Le gare di bob, slittino, skeleton, biathlon e lo sci di velocità femminili si svolgeranno a San Sicario, località da raggiungere percorrendo la nuova strada da Cesana al cui paesaggio si aggiunge, per oltre 1 km, la protezione della Leonessa Bordo Laterale.



La Leonessa Bordo Laterale sulla strada da Cesana per San Sicario

Gli allenamenti degli atleti si svolgono invece a Pian del Fraiss, dove sulla S.P. 254 si possono apprezzare le barriere Brixia e Leonessa Bordo Ponte.



Come premesso, gli atleti alloggeranno in parte al nuovo Villaggio olimpico di Bardonecchia dove sarà possibile apprezzare la barriera in legno classe H1, modello Brixia, che da anni decora le strade nazionali con grande riscontro dei fruitori della strada.



Sulla strada Provinciale 254 a Pian del Fraiss le barriere Brixia e Leonessa Bordo Ponte



La Barriera in legno classe H1 modello Brixia al villaggio Olimpico

Il sentimento che lega l'uomo alla sua terra non può prescindere dal piacere di far sì che, anche le infrastrutture stradali, rispettino il contesto nelle quali sono inserite, anche valorizzandolo ove possibile. L'evento olimpico è stata l'occasione importante per regalare a luoghi magnifici quali le valli piemontesi la bellezza della barriere stradali in legno. ■

* Amministratore della S.C.T. Srl